

● Elena Maria Pandolfi & Mathias Picenoni



Elena Maria Pandolfi è Aggiunta alla Direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Cantone Ticino.



Mathias Picenoni è docente d'italiano la Kantonsschule Wattwil, collaboratore scientifico presso l'Istituto di plurilinguismo di Friburgo e coordinatore di Babylonia.

*I contributi contrassegnati con * sono scaricabili in altre lingue dal sito babylonia.ch.

* Die mit * gekennzeichneten Beiträge können in anderen Sprachen von der Website babylonia.ch heruntergeladen werden.

L'italiano in Svizzera

L'AlpTransit abbrevia il viaggio fra la Svizzera tedesca e quella italiana; la forza lavoro giovane e altamente qualificata proveniente dall'Italia ha un effetto stimolante sul mercato di lavoro svizzero; la lingua italiana gode di una tutela istituzionale come mai prima. Qual è il contributo di questi fenomeni sociali e delle misure di politica linguistica sulla vitalità della lingua italiana in Svizzera? Il presente numero propone risposte da diverse prospettive.

La prospettiva della politica linguistica

Mentre il Consigliere federale Cassis descrive in modo anche molto personale come vive l'italianità al palazzo federale, **Isabelle Chassot***, la direttrice dell'Ufficio federale della cultura, illustra nel suo contributo introduttivo perché, come e con quali progetti la Confederazione promuove l'italiano. Di particolare interesse è anche il contributo della direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari del Cantone Ticino, **Raffaella Castagnola*** che mette in evidenza una

Italienisch in der Schweiz

AlpTransit verkürzt die Reise von der deutschen in die italienische Schweiz, hochqualifizierte und junge Arbeitskräfte aus Italien beleben den Schweizer Arbeitsmarkt und die italienische Sprache genießt einen institutionellen Schutz wie noch nie – doch in welchem Mass tragen diese gesellschaftlichen Phänomene und sprachpolitischen Massnahmen zur Vitalität der italienischen Sprache in der Schweiz bei? – Die vorliegende Nummer antwortet auf diese Frage aus verschiedenen Perspektiven.

Die sprachpolitische Perspektive

Derweil Bundesrat Cassis auch aus ganz persönlicher Perspektive schildert, wie er die Italianität in Bundesbern erlebt, erläutert **Isabelle Chassot***, die Leiterin des Bundesamtes für Kultur, im einleitenden Beitrag, warum, wie und mit welchen Projekten der Bund das Italienische fördert. Besonders lesenswert ist auch der Beitrag der Tessiner Leiterin des Amtes für Kultur, **Raffaella Castagnola***, nur schon weil sie eine beeindruckende Rei-

Bruno Moretti greift diesen Aspekt in seinem Interview auf, zudem erfährt der neugierige Leser, was Mehrsprachigkeit mit putzigen Hamstern zu tun hat.

serie impressionante di istituzioni che, a partire dalla Svizzera italiana, realizzano progetti di proiezione internazionale. La direttrice dell'Ufficio della cultura del Cantone dei Grigioni, **Barbara Gabrielli***, riprende la tematica introdotta da Isabelle Chassot della gestione istituzionale del plurilinguismo svizzero che costituisce un valore aggiunto, ma anche una sfida costante, in modo particolare nel Cantone dei Grigioni plurilingue e solcato da molte valli.

Per la promozione di una lingua di minoranza è centrale rilevare il suo grado di vitalità. Ma come si misura? **Pandolfi, Christopher e Casoni** presentano un progetto il cui obiettivo è di fornire un quadro differenziato della vitalità dell'italiano in Svizzera per mezzo di 23 indicatori. Quest'aspetto è sollevato anche nell'intervista con **Bruno Moretti** e il lettore curioso scoprirà inoltre che cosa c'entra il plurilinguismo con gli adorabili criceti. La vitalità dell'italiano è messa in rilievo dal punto di vista economico da **Civico** (Observatoire Économie-Langues-Formation dell'Università di Ginevra) e dal punto di vista dello status funzionale a livello federale da **Zwicky e Kübler** (Zentrum für Demokratie, Aarau). L'importanza per le minoranze linguistiche di essere percepite all'interno delle istituzioni è illustrata da **Zala e Falbo** dell'organizzazione Pro Grigioni Italiano che festeggia i suoi 100 anni proprio quest'anno. Prendendo una prospettiva quasi esterna, **Costa** osserva gli sviluppi sociali e di politica linguistica alla frontiera italo-svizzera. Il linguista **Casoni*** risponde alla domanda sullo stato di salute del dialetto accanto all'italiano nel Cantone Ticino, mentre **Ghidossi, Luisoni, Crivelli e Erba** descrivono le loro esperienze personali dell'uso del dialetto in famiglia e nella società.

Cultura, migrazione e studio

La diversità della letteratura emerge dalla raccolta di antologie di autori della Svizzera italiana compilata da **Lacalamita**. Ci sono vere perle da scoprire. Lo stesso vale per il mondo del cinema: tutti conoscono il **Locarno Festival**, ma chi sapeva che

he von Institutionen aufzählt, die von der italienischen Schweiz aus Projekte mit internationaler Ausstrahlung realisieren. Die Leiterin des Bündner Amtes für Kultur, **Barbara Gabrielli***, greift das von Chassot eingeleitete Thema des institutionellen Umgangs mit der Schweizer Mehrsprachigkeit auf, die einen Mehrwert, aber auch eine stete Herausforderung darstellt, ganz besonders im mehrsprachigen, in viele Täler gefurchten Kanton Graubünden.

Zentral für die Förderung einer Minderheitssprache ist die Ermittlung ihrer *Vitalität*. Doch wie lässt sich diese messen? **Pandolfi, Christopher und Casoni** stellen ein Projekt vor, das mithilfe von 23 Indikatoren Aussagen zur den Sprachbenutzern und den Gebrauchsdomänen des Italienischen in der Schweiz macht. **Bruno Moretti** greift diesen Aspekt in seinem Interview auf, zudem erfährt der neugierige Leser, was Mehrsprachigkeit mit putzigen Hamstern zu tun hat. Die Vitalität des Italienischen aus ökonomischer Sicht diskutiert **Civico** (Observatoire Économie-Langues-Formation der Universität Genf), der realpolitische Status auf Bundesebene ist Gegenstand des Beitrags von **Zwicky und Kübler** (Zentrum für Demokratie, Aarau). Was es heisst, als sprachliche Minderheit in den Institutionen überhaupt wahrgenommen zu werden, schildern **Zala und Falbo** der Sprachorganisation Pro Grigioni Italiano, die just dieses Jahr ihr 100jähriges Bestehen feiert. **Costa** betrachtet die sprachpolitischen und sozialen Entwicklungen an der schweizerisch-italienischen Grenze, er nimmt also gleichsam einen externen Standpunkt ein. Der Linguist **Casoni*** antwortet hingegen auf die Frage, wie es neben Italienisch um den Dialekt im Tessin steht – wobei **Ghidossi, Luisoni, Crivelli und Erba** ihre persönlichen Erfahrungen zum Dialektgebrauch in der Familie und Gesellschaft schildern.

Isabelle Chassot, la direttrice dell'Ufficio federale della cultura, illustra nel suo contributo introduttivo perché, come e con quali progetti la Confederazione promuove l'italiano.

dietro quest'ultimo si nasconde (anche) una scuola e che il progetto **Castellinaria** avvicina i giovani all'arte cinematografica? Documenti filmici e audio della Radiotelevisione Svizzera (RSI) didatticamente predisposti sono a disposizione degli insegnanti d'italiano sia online (321via.ch), sia su tablets (**totem**).

La digitalizzazione crea nuove opportunità nell'insegnamento e nella professione. Il sogno della comunicazione in tempo reale e di collegamenti da A a B si sta avverando sempre di più plasmando le nuove 'geografie della quotidianità'. Qual è il ruolo dell'italiano in questo sviluppo? È la domanda su cui si focalizza il progetto di ricerca di **Pellegrini**, mentre **Natale** descrive la sua indagine della nuova immigrazione dall'Italia verso la Svizzera. **Zimmermann** presenta la sua ricerca qualitativa sulla mobilità studentesca dal Ticino verso la Svizzera tedesca e **Mozzini** espone l'ampia gamma di offerte formative a livello terziario nella Svizzera italiana.

L'italiano nell'insegnamento

Mentre è indubbia la tutela istituzionale dell'italiano come lingua prima sia nel Cantone Ticino, sia nel Grigioni italiano, l'italiano si trova in una situazione più difficile nel contesto dell'insegnamento scolastico fuori dal territorio italofono. **Antonini** e **Christopher** propongono la didattica plurilingue come approccio alla promozione della terza lingua e **Jöriman Vancheri** presenta un'ampia gamma di offerte che rendono possibile l'esperienza dell'italiano a scuola e nel tempo libero. L'italiano in Svizzera è lingua prima, lingua nazionale, lingua straniera e lingua seconda (**Alloatti**). Il Consolato italiano offre un insegnamento dell'italiano come lingua prima in un contesto alloglotto (**Tovani**) e nel Cantone dei Grigioni l'italiano è insegnato come prima lingua straniera (**Todisco**). I licei offrono l'italiano come materia facoltativa, come opzione specifica e/o come materia opzio-

Kultur, Migration und Studium

Die Vielseitigkeit der Literatur aus der italienischen Schweiz erschliesst sich aus **Lacalmitas** Zusammenstellung der Anthologien italienischschweizerischer Autoren. Da gibt es wahre Perlen zu entdecken, was auch für den Bereich des Films gilt: Jeder kennt das **Filmfestival Locarno**, doch wer weiss schon, dass sich dahinter (auch) eine Schule verbirgt und dass das Projekt **Castellinaria** Jugendliche ans Filmschaffen heranzuführt? Film- und Audiodokumente der Radiotelevisione Svizzera (RSI) stehen den Italienisch-Lehrpersonen didaktisch aufbereitet sowohl online (321via.ch) wie auch auf Tablets (**Totem**) zur Verfügung. Digitalisierung schafft neue Möglichkeiten im Unterricht und im Beruf: Der Traum zeitnaher Kommunikation und schneller Verbindungen von A nach B erfüllt sich immer mehr und schafft neue ‚Geografien des Alltags‘. Welche Rolle nimmt dabei Italienisch ein? Diese Frage steht im Zentrum von **Pellegrini**' Forschungsprojekt, derweil **Natale** ihre Studie zur neuen Immigration aus Italien in die Schweiz beschreibt. **Zimmermann** untersucht hingegen qualitativ die Studentenmobilität vom Tessin in die deutsche Schweiz und **Mozzini** erläutert die breite Palette an Ausbildungsangeboten auf Tertiärstufe in der italienischen Schweiz.

Italienisch im Unterricht

Am institutionellen Schutz der Erstsprache ist weder in Italienischbünden noch in Tessin zu rütteln, doch befindet sich Italienisch als Fremdsprache im schulischen Kontext in einer prekären Situation. **Antonini** und **Christopher** sehen in der Mehrsprachigkeitsdidaktik einen möglichen Ansatz zur Stärkung der dritten Landessprache ausserhalb des Territoriums und **Jörimann Vancheri** stellt eine ganze Palette von Angeboten vor, welche Italienisch in der Schule und in der Freizeit erfahrbar machen. Denn Italienisch ist in der Schweiz Erst-, Landes-, Fremd- und Zweitsprache (**Alloatti**): Das italienische Konsulat bietet Italienisch als Erstsprache in fremdsprachigem Kontext an (**Tovani**), während es in Graubünden es als erste Fremdsprache (**Todisco**) unterrichtet wird. Die Gymnasien bieten Italienisch als Frei-, Schwerpunkt- und/oder Wahlfach an (**Sperduto**), in den Kantonen Waadt (**Cetta**) und Bern (**Mä-**

nale (Sperduto). Nei cantoni Vaud (Cetta) e Berna (Mäder, Battaglia) è possibile conseguire una maturità bilingue. L'Università della Svizzera italiana propone un'offerta specificamente rivolta ai liceali che spazia dal soggiorno linguistico al calendario per l'aula scolastica (Indino). La popolarità dell'italiano fra gli apprendenti adulti si manifesta nelle frequenze registrate dalla Scuola Club Migros (Grioni). Vi auguriamo una buona lettura, variegata e con molte scoperte e idee per il vostro insegnamento e ricca di ispirazioni per il vostro prossimo viaggio attraverso il Gottardo. Vi proponiamo di portare questo numero con voi nel vostro bagaglio e in viaggio scoprirete con quanta generosità le istituzioni mettono a disposizione materiali didattici, contatti e intere settimane speciali. Oppure tuffatevi ne "l'altra scuola" (Bianchetti), scoprite perché "i pinguini devono morire" (Marvin) e conoscete "Jérôme" (Stroppini) e "Pudore" (Feijoo Fariña).

der, Battaglia) auch zur Erlangung der zweisprachigen Matura, wobei gerade für Gymnasiasten die Università della Svizzera Italiana verschiedene Angebote existieren, vom Sprachaufenthalt bis zum Tageskalender im Klassenzimmer (Indino). Welche Beliebtheit Italienisch unter den erwachsenen Lernenden geniesst, zeigt sich an den Zahlen der Migros-Klubschule (Grioni).

Wir wünschen Ihnen eine vielseitige und entdeckungsreiche Lektüre voller Ideen für Ihren Unterricht und Inspirationen für Ihre nächste Fahrt durch den Gottardo. Am besten packen Sie die vorliegende Nummer ins Gepäck und erfahren auf der Reise, wie grosszügig die Institutionen didaktische Materialien, Kontakte und ganze Sonderwochen zur Verfügung stellen. Oder Sie tauchen ein in „l'altra scuola“ (Bianchetti), erfahren warum „i pinguini devono morire“ (Marvin), lernen „Jérôme“ (Stroppini) und „Pudore“ (Feijoo Fariña) kennen.



Depuis que le Zugchef Ueli Klopfenstein lui a dit que les italophones n'habitaient pas tous au Tessin, le contrôleur Froidevaux fait des cauchemars à l'idée de devoir ajouter une langue à ses annonces.